

A RISCHIO IL RUOLO DELLA CITTÀ CAPOLUOGO

# Gorizia impoverita, previsti tagli anche all'Arpa

Mozione in Consiglio comunale del Pd: «No all'accorpamento dei laboratori a Udine»

di FRANCESCO FAIN

Troppi «scippi». Troppi servizi che se ne vanno da Gorizia. Qualche esempio? Il carcere che rischia di essere chiuso, la sede Inail che da centro direzionale diventerà sportello front-office, la Banca d'Italia che ha fatto armi e bagagli. Tre esempi ma che sono soltanto gli ultimi di una lunga serie e che - secondo alcuni - sono la conferma che c'è una «regia occulta» che punta al lento ma inesorabile depauperamento della città capoluogo.

L'ultimo caso riguarda il Dipartimento di Gorizia dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) che potrebbe essere notevolmente impoverito: dello scottante argomento si parlerà questa sera in Consiglio comunale attraverso una mozione urgente presentata da Ales Waltritsch (Ulivo-Pd). L'ordine del giorno dell'assemblea cittadina è corposo: si inizierà alle 18 e la seduta si protrarrà anche lunedì 20 luglio per consentire la discussione e la successiva approvazione di ben 17 punti all'ordine del giorno. Ma entriamo nello specifico del "caso-Arpa".

In base al nuovo regolamento di organizzazione dell'Arpa, dopo una fase transitoria, si giungerà alla struttura del "laboratorio unico" a Udine, lasciando nei quattro Di-

partimenti provinciali l'attività ora effettuata dal Servizio territoriale per la gestione dei prelievi dei campioni sul territorio e il servizio sistemi ambientali. Ebbene: con la costituzione del laboratorio unico regionale a Udine, «Gorizia, pur capoluogo di provincia, perderà la presenza operativa del laboratorio con il rischio di gravi disservizi nei confronti delle attività produttive - incalza Waltritsch - e degli enti locali che si servono obbligatoriamente delle sue prestazioni, senza contare la specificità del suo territorio da sempre estremamente monitorato. Non si comprende perché l'accentramento debba verificarsi a Udine e non a Gorizia che ha il vantaggio di ampie strutture a disposizione in via Vittorio Veneto e che potrebbe avviare una proficua collaborazione con vicino laboratorio sloveno altamente qualificato, nell'ottica di un'area transfrontaliera e di un'economia di scala».

Waltritsch ricorda che «il dipartimento provinciale di Gorizia svolge attività particolari che non possono essere esplicitate facilmente passando da un laboratorio ad un altro. Il laboratorio di Gorizia è riconosciuto Iss-Orl dal 2004, riconoscimento obbligatorio per gli alimenti e accreditato Sinal dal dicembre 2008: inoltre, è centro di riferimento regionale per le biotos-

LA CONTROMOSSA

## Più rateizzazioni contro il caro-rifiuti



Rifiuti abbandonati vicino a una campana per il vetro

Forse, ci siamo. Questa sera - in Consiglio comunale - sarà discussa la proposta dell'opposizione di introdurre una maggiore rateizzazione delle bollette per fronteggiare il caro-rifiuti.

La mozione - che vede quale primo firmatario Ales Waltritsch (Ulivo-Pd) - chiede che venga data la possibilità di pagare la Tia in sei rate al posto delle quattro attualmente in vigore. «In tal modo l'impegno di spesa di ogni sin-

gola rata sarà certamente più sopportabile tanto per le imprese, che stanno ancora aspettando un'isola ecologica loro dedicata in modo da poter far confluire i loro rifiuti riciclabili ottenendo, al pari dei privati, detrazioni sulla tariffa di igiene ambientale», il ragionamento di Waltritsch. Non solo. Nel documento si evidenzia che «l'unico modo attualmente in vigore per gli utenti di veder diminuire la tariffa è un utilizzo sempre maggiore delle isole ecologiche che, proprio per questo motivo, andrebbero aumentate di numero e il loro utilizzo allargato anche alle utenze non domestiche». (fra. fa.)

sine algali ma è anche l'unico servizio Arpa a livello nazionale ad effettuare questo tipo di analisi».

Fatte tutte queste premesse, nella mozione si impegna il sindaco e la giunta a difendere nelle sedi opportune l'espe-

rienza già maturata al Dipartimento di Gorizia, impedendo che le professionalità maturate si disperdano anche con grave danno per le attività economiche e produttive del territorio.

Si chiede poi di sostenere «presso la Regione

e il commissario straordinario dell'Arpa la necessità che la riorganizzazione dell'Agenzia prescindendo dalla costruzione di un nuovo laboratorio centralizzato con relativi costi a gravare sulla finanza pubblica e con difficoltà organizzative in parti-

Una recente seduta del Consiglio comunale



LIBERTÀ DI CURA

## Testamento biologico, d'accordo anche il Pd

Ma i radicali temono che la loro proposta non passi in aula

Approderà questa sera in Consiglio comunale la petizione promossa dai Radicali per l'istituzione, anche a Gorizia, di un registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento, dove far conservare i testamenti biologici. Il registro dovrebbe trovare posto all'ufficio Anagrafe e permettere ai residenti che lo vorranno di indicare con precisione la possibilità di vedersi interrompere trattamenti terapeutici in caso di coma irreversibile. Negli scorsi mesi l'associazione Trasparenza è partecipazione aveva raccolto circa 300 firme per sostenere questa iniziativa. Un'iniziativa che il Partito democratico, attraverso il segretario comunale Giuseppe Cingolani, si è detto pronto ad appoggiare con il voto favorevole dei propri consiglieri.

«Si tratta di una notizia molto positiva - commenta il segretario dell'associazione radicale, Lorenzo Cenni -. Tuttavia, non mancano alcuni elementi di preoccupazione. Tra questi, segnaliamo la presa di posizione del consigliere Alberti (lista Per Gorizia, ndr), il quale si è detto contrario alla possibilità che Pietro Pipi, il primo firmatario della petizione, possa prendere la parola in aula per illustrare i contenuti del nostro progetto».

Il timore dei Radicali è che tutto possa risolversi nella solita, sterile contrapposizione tra fazioni contrapposte. Indipendentemente, comunque, da come andrà il voto di questa sera, l'associazione Trasparenza è partecipazione è pronta a depositare una petizione analoga anche a Gradisca. «In quel comune il Pd è al governo - ricorda Cenni -. E ci aspettiamo un sostegno analogo a quello che abbiamo registrato a Gorizia, in modo da poter attivare in tempi brevissimi il registro per le dichiarazioni anticipate di trattamento».

Nicola Comelli

## PROTESTA

Strade invase dalla vegetazione

di LUIGI TUREL

Una casa diroccata dietro quel «muro verde». Che cresce in modo selvaggio. E quelle che sono



# A Piedimonte spuntano le vipere

Bandelj: «Le aree degradate sono rifugio di ratti e rettili»

Le fronde rigogliose nascondono la

del verde ha non poche ripercussioni anche sul deflusso delle acque piovane. Con terra, erbacce e rami che ostruiscono caditoie e griglie di raccolta dell'acqua che ru-

## MERCATINO AI GIARDINI PUBBLICI

